



*Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
**EDUCAZIONE SCOLASTICA INCLUSIVA**

**CODICE PROGETTO:**  
**PTXSU0027525010982NMTX**

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

8. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

9. Attività di tutoraggio scolastico

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 Mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto è favorire l'inclusione sociale, l'apprendimento, il potenziamento delle abilità fisiche, psichiche, emotive, la tutela dello stato di salute attraverso la promozione della cultura e dei valori dello Sport.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**AZIONE A: SPAZI IN MOVIMENTO**

Gli operatori volontari saranno coinvolti nella **ideazione, preparazione e realizzazione di attività sportive inclusive**, finalizzate a contrastare la sedentarietà e l'isolamento sociale che colpiscono in particolare bambini, adolescenti e giovani in condizione di inattività o marginalità educativa. Attraverso la loro presenza quotidiana nei luoghi di vita – scuole, cortili, piazze – i volontari contribuiranno a **trasformare spazi sottoutilizzati in ambienti dinamici e partecipati**, dove il movimento diventa occasione di benessere, socialità e sviluppo di competenze relazionali.

Il loro ruolo sarà centrale nel **favorire la partecipazione attiva dei giovani**, incoraggiando l'inclusione di chi solitamente resta ai margini delle attività strutturate. I volontari si occuperanno sia del supporto logistico (organizzazione degli spazi, predisposizione dei materiali), sia dell'**animazione diretta dei laboratori motori**, facilitando il coinvolgimento e la collaborazione tra pari.

**Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto.**

**Attività A.1**  
Laboratorio sportivo  
scolastico

Gli operatori volontari saranno coinvolti nella **progettazione e gestione di laboratori sportivi scolastici**, con l'obiettivo di offrire agli alunni esperienze motorie accessibili, inclusive e

		<p>motivanti. In molti contesti scolastici, l'educazione fisica è limitata o poco strutturata: i volontari contribuiranno a <b>riqualificare questo tempo educativo</b>, trasformandolo in un'opportunità di crescita, relazione e benessere psico-fisico.</p> <p>All'interno di ciascun istituto, i volontari collaboreranno con i docenti e gli educatori sportivi per <b>progettare attività differenziate per età e abilità</b>, alternando giochi cooperativi, attività di gruppo, micro-discipline e moduli di sport adattato per alunni con disabilità.</p> <p>Il loro contributo sarà decisivo nel curare l'accoglienza, facilitare il coinvolgimento degli alunni, preparare e animare le sessioni pratiche, oltre che nel promuovere comportamenti rispettosi e inclusivi.</p> <p>L'attività si articola in diverse fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Co-progettazione con i dirigenti scolastici e docenti referenti: i volontari parteciperanno alla definizione del calendario dei laboratori, alla scelta delle attività e all'individuazione degli spazi e dei materiali disponibili;</li> <li>• Allestimento e adattamento degli spazi scolastici;</li> <li>• Realizzazione dei moduli didattici: affiancamento diretto durante le attività motorie;</li> <li>• Supporto alla realizzazione dell'evento conclusivo, contribuendo all'organizzazione delle dimostrazioni e delle attività ludiche.</li> </ul>	
<p><b>Attività A.2</b> Cortile in gioco</p>		<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nella <b>riattivazione e animazione di spazi scolastici e urbani inutilizzati</b>, trasformandoli in luoghi temporanei di sport, gioco e socialità aperti a tutti. L'attività nasce dalla necessità di garantire occasioni di movimento anche nei contesti dove mancano palestre o impianti sportivi stabili, soprattutto nei borghi più piccoli e nelle aree periferiche.</p> <p>Attraverso il supporto dei volontari, cortili scolastici, parcheggi e piazzette si trasformeranno in vere e proprie "palestre a cielo aperto", grazie all'allestimento di campi modulari e all'organizzazione di giochi cooperativi, percorsi motori e discipline sportive leggere. I volontari svolgeranno un ruolo fondamentale sia nella <b>gestione pratica delle attività</b>, sia nel coinvolgimento dei partecipanti, curando l'accoglienza, l'inclusione e il clima relazionale.</p>	

		<p>La loro presenza contribuirà anche a stimolare la partecipazione delle famiglie e dei residenti, rafforzando il legame tra comunità locale, scuola e spazio pubblico.</p> <p>L'attività si articola in diverse fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Mappatura e scelta degli spazi da riattivare:</b> in accordo con gli enti locali, i volontari collaboreranno nell'individuare cortili, slarghi o parcheggi idonei, valutandone accessibilità, sicurezza e potenziale d'uso;</li> <li>• <b>Allestimento e smontaggio periodico di un kit sportivo mobile,</b> con il montaggio di reti autoportanti, delimitazioni leggere, segnaletica e predisposizione dei materiali;</li> <li>• <b>Supporto nella programmazione e realizzazione delle sessioni di gioco,</b> organizzate in orari extrascolastici e week-end, con attività inclusive rivolte a bambini e ragazzi;</li> <li>• <b>Animazione delle attività ludico-motorie:</b> i volontari faciliteranno la partecipazione attiva, stimolando la cooperazione tra pari e la valorizzazione di abilità differenti;</li> <li>• <b>Promozione e coinvolgimento della comunità locale,</b> attraverso l'organizzazione di piccoli eventi di quartiere, open-day, merende salutari e momenti informali di aggregazione;</li> <li>• <b>Raccolta di presenze e feedback,</b> mediante schede, osservazioni informali e suggerimenti utili per migliorare l'organizzazione degli spazi e la qualità dell'offerta.</li> </ul>	
	<p><b>Attività A.3</b> Tornei intercomunali</p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'<b>ideazione, promozione e realizzazione di tornei sportivi</b> tra i Comuni coinvolti, contribuendo a creare occasioni di incontro, scambio e sana competizione tra bambini, adolescenti, giovani e over 65. L'obiettivo principale è promuovere una cultura dello sport <b>basata sul fair play, sull'inclusione e sul senso di appartenenza territoriale,</b> rendendo l'attività fisica accessibile anche a chi normalmente non partecipa a circuiti agonistici o strutturati.</p> <p>I volontari assumeranno un ruolo attivo in tutte le fasi: dalla definizione delle discipline e dei regolamenti, fino alla gestione delle giornate-evento e alla documentazione delle esperienze. Attraverso il loro impegno, sarà possibile valorizzare il protagonismo giovanile, facilitare la partecipazione delle fasce più fragili e rafforzare il legame tra le comunità locali.</p> <p>L'attività si articola in diverse fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Supporto alla selezione delle discipline</b> e alla stesura dei regolamenti, con attenzione a</li> </ul>	

	<p>garantire la partecipazione di tutte le fasce d'età e abilità (es. volley misto, bocce adattate, giochi di squadra semplificati);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Collaborazione alla costruzione del calendario itinerante</b>, con un evento ospitato mensilmente a rotazione in ciascun Comune del progetto;</li> <li>• <b>Promozione delle iscrizioni e supporto alla formazione delle squadre</b>, scolastiche, di quartiere o miste (intergenerazionali, inclusive), in collaborazione con scuole, associazioni e gruppi informali;</li> <li>• <b>Gestione logistica delle giornate-evento</b>, con attività di accoglienza, affiancamento delle squadre, supporto alla conduzione dei giochi e valorizzazione dei comportamenti corretti;</li> <li>• <b>Organizzazione di momenti simbolici di apertura e premiazione</b>, con distribuzione di attestati o coppe “fair play” e coinvolgimento della cittadinanza;</li> <li>• <b>Documentazione e restituzione delle esperienze</b>, attraverso la raccolta di foto, racconti, testimonianze e materiali social da condividere sui canali del progetto.</li> </ul>	
<b>AZIONE B: SPORT SENZA OSTACOLI</b>		
<p>In molti contesti del progetto, lo sport continua ad apparire come un privilegio: troppo costoso, troppo lontano, poco attrattivo per chi è fuori dai circuiti scolastici o agonistici. Così, tanti giovani – in particolare tra i 15 e i 29 anni – restano fermi ai margini della vita attiva e comunitaria, privati non solo del movimento, ma anche di occasioni di socialità, crescita personale e protagonismo.</p> <p><b>L’Azione B si propone di cambiare prospettiva</b>, rendendo lo sport visibile, gratuito e accessibile. I volontari mappano l’offerta già esistente, rilevano ostacoli e opportunità, creano eventi nei luoghi quotidiani dei giovani – piazze, parcheggi, cortili – e <b>veicolano sui social messaggi positivi legati al movimento, alla salute e alla sostenibilità</b>. In questo modo, l’azione contribuisce a <b>rimuovere le barriere economiche, informative e logistiche</b>, trasformando i giovani da spettatori in protagonisti attivi del cambiamento.</p>		
<b><u>Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto.</u></b>		
<p><b>Attività B.1</b> Indagine territoriale “Sport accessibile”</p>	<p>Gli operatori volontari saranno protagonisti di una <b>ricognizione territoriale</b> finalizzata a raccogliere e diffondere informazioni utili sull’offerta sportiva presente nei quattro Comuni del progetto. In molti casi, infatti, i giovani non praticano sport <b>non per disinteresse</b>, ma perché non conoscono le opportunità a disposizione o <b>percepiscono barriere economiche e logistiche</b> che li scoraggiano.</p> <p>Attraverso la creazione di una guida pratica e la promozione di convenzioni, i volontari contribuiranno a rendere <b>lo sport più accessibile e vicino</b>. <b>L’attività si articola in diverse fasi operative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Censimento delle strutture sportive pubbliche e private;</b></li> <li>○ <b>Contatto diretto con i referenti delle strutture</b>, valutazione della disponibilità a forme di convenzionamento o apertura sociale;</li> </ul>	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Produzione della guida cartacea e digitale</b>, completa di mappa geolocalizzata, schede sintetiche, QR-code e consigli pratici per l'accesso;</li> <li>○ <b>Distribuzione e promozione della guida nei luoghi di aggregazione giovanile</b>, come scuole, bar, parrocchie o centri civici.</li> </ul>
<b>Attività B.2</b> Sport in piazza		<p>Gli operatori volontari saranno protagonisti nella <b>preparazione e realizzazione di eventi sportivi gratuiti e aperti a tutta la cittadinanza</b>, ospitati in piazze, cortili scolastici e spazi pubblici. In molti contesti locali, questi luoghi sono sottoutilizzati, nonostante abbiano un grande potenziale come <b>spazi di socialità e partecipazione giovanile</b>. I volontari avranno un ruolo attivo in tutte le fasi: dalla progettazione condivisa del format, alla gestione pratica degli eventi, fino all'allestimento degli spazi e all'animazione delle attività. Inoltre, collaboreranno con i partner locali per integrare agli eventi sportivi anche <b>elementi educativi e informativi su salute, ambiente e prevenzione</b>, rendendo l'iniziativa un'occasione completa di promozione del benessere. Per ogni evento organizzato è prevista la <b>raccolta delle testimonianze</b> da utilizzare per la comunicazione sui canali social del progetto.</p>
<b>Attività B.3</b> Campagna social		<p>In un contesto in cui il tempo libero dei giovani si consuma sempre più sui social, gli operatori volontari avranno un ruolo chiave nel <b>trasformare i linguaggi digitali in strumenti di promozione del benessere e dello sport</b>.</p> <p>Attraverso la progettazione e gestione di una campagna social, i volontari contribuiranno a diffondere contenuti positivi, informativi e creativi, capaci di stimolare la partecipazione attiva e rendere lo sport più vicino e attraente per la fascia under 30.</p> <p>La campagna sarà costruita insieme ai volontari, che cureranno direttamente la creazione dei contenuti (brevi video, reel, challenge).</p> <p>L'attività si articola in diverse fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attivazione o aggiornamento delle pagine social del progetto</b> (Instagram, Facebook), anche in collaborazione con enti e partner locali;</li> <li>• <b>Definizione del piano editoriale</b>, con rubriche settimanali su temi come salute, alimentazione, mobilità sostenibile, attività fisica accessibile, prevenzione delle dipendenze;</li> <li>• <b>Produzione di contenuti originali</b>: brevi video, challenge, infografiche e storie digitali, realizzati direttamente dai volontari;</li> <li>• <b>Lancio e promozione di challenge tematiche</b>, con premi simbolici o buoni sportivi.</li> </ul>
<b>AZIONE C: BENESSERE IN MOVIMENTO</b>		

<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti in tutte le azioni previste per contrastare i <b>rischi legati alla sedentarietà, all'invecchiamento isolato e alla solitudine relazionale</b> delle persone over 65. Attraverso la loro presenza attiva e quotidiana, i volontari contribuiranno ad attivare percorsi di benessere accessibili e leggeri, fondati su movimento dolce e relazioni intergenerazionali.</p> <p>Il loro ruolo sarà quello di <b>favorire la partecipazione degli over 65 ad attività motorie adattate</b>, accompagnarli in iniziative collettive e supportarli nella costruzione di nuove abitudini legate alla salute, alla prevenzione e all'autonomia.</p>	
<p><b><u>Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto.</u></b></p>	
<p><b>Attività C.1</b> Gruppo di cammino e ginnastica dolce</p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'attivazione di <b>gruppi locali di cammino e ginnastica dolce</b>, rivolti principalmente a persone over 65, con l'obiettivo di favorire stili di vita più attivi, prevenire le cronicità e contrastare l'isolamento sociale. In territori in cui la sedentarietà è particolarmente diffusa, i volontari contribuiranno a <b>riattivare l'autonomia e il benessere delle persone anziane</b>, offrendo appuntamenti settimanali di movimento semplice. In collaborazione con personale esperto e con il supporto degli enti locali, i volontari renderanno questi momenti non solo occasioni di salute, ma anche <b>spazi di incontro, ascolto e cittadinanza attiva. L'attività si articola in diverse fasi operative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Mappatura dei percorsi pedonali sicuri e accessibili</b> all'interno dei centri urbani;</li> <li>○ <b>Promozione e attivazione dei gruppi di cammino</b>, con cadenza settimanale o bisettimanale, con partenza da punti di ritrovo pubblici;</li> <li>○ <b>Accompagnamento delle persone anziane durante le camminate;</b></li> <li>○ <b>Affiancamento nelle sessioni di ginnastica dolce e posturale</b>, organizzate in spazi comunali, cortili scolastici o sale polifunzionali;</li> <li>○ <b>Raccolta e valorizzazione delle esperienze</b>, anche tramite piccole interviste, fotografie, storie e testimonianze da condividere con la comunità locale.</li> </ul>
<p><b>Attività C.2</b> Insieme in cammino</p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nella realizzazione di una <b>relazione di prossimità personalizzata</b> con cittadini anziani, attraverso attività leggere, motorie e relazionali svolte in coppia. In un contesto in cui inattività e solitudine si alimentano a vicenda, questa attività mira a generare <b>connessioni intergenerazionali</b>, capaci di rafforzare l'autonomia degli over 65 e la consapevolezza civica dei più giovani. Il cuore dell'iniziativa è l'abbinamento stabile tra un operatore volontario e un anziano, costruito sulla base di affinità, prossimità e disponibilità. Insieme, svolgeranno camminate brevi, esercizi dolci, piccoli monitoraggi di salute, ma anche semplici conversazioni, ascolto e accompagnamento.</p> <p>Il volontario non sarà un assistente, ma un <b>compagno attivo.</b></p> <p><b>L'attività si articola in diverse fasi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Individuazione dei partecipanti e abbinamento delle coppie senior-junior</b>, sulla</li> </ul>

		base di interessi comuni, disponibilità orarie, preferenze e territorio di residenza; <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Organizzazione e svolgimento di incontri regolari</b>, settimanali o bisettimanali, in forma flessibile (camminate brevi, momenti di stretching, gioco leggero, dialogo in movimento);</li> <li>○ <b>Supporto all'uso di strumenti digitali semplificati</b>, come contapassi, app per il monitoraggio dell'attività o semplici agende per registrare i progressi e lo stato di benessere;</li> </ul>	
--	--	---	--

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
AIDO LETIZIA SENESE	Sede AIDO Letizia Senese	Via Largo Dante snc	SAN PIETRO A MAIDA [Catanzaro]
COMUNE DI DRAPIA	Ex Scuola Media Brattirò	Via Vittorio Emanuele SNC	DRAPIA [Vibo Valentia]
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO MEDICO G ITALIA	Via degli Oleandri 8	LAMEZIA TERME [Catanzaro]

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

ENTE	ENTE SEDE	CODICE SEDE	N. POSTI	POSTI GMO
AIDO LETIZIA SENESE	Sede AIDO Letizia Senese	172891	4	1
COMUNE DI DRAPIA	Ex Scuola Media Brattirò	198696	4	1
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO MEDICO G ITALIA	186610	6	2

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.

- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le precedenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:**

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non ci sono particolari requisiti richiesti

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Criteri di selezione**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	<b>max 40 p.ti</b>
Colloquio:	<b>max 60 p.ti</b>

#### **A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):**

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1

	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
<p>Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza</p> <p>Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza</p> <p>Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg</p> <p>Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese $\geq 15$ gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese $\geq 15$ gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese $\geq 15$ gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			

Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi	2	
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno	4	
Punteggio max acquisibile:		4	
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate. Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p> <p>N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione.</p> <p>Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.</p>			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:		3	
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato.</p> <p>N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo.</p> <p>Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.</p>			
Titoli professionali	Percorso completato	2	
	Percorso non completato	1	
Punteggio max acquisibile:		2	

#### **A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO**

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle	0 - 10

			<i>attività previste per il volontario, etc.</i>	
		Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	<b>0 - 10</b>
		Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	<b>0 - 10</b>
		Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	<b>0 - 5</b>
		Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	<b>0 - 5</b>
	Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	<b>0 - 10</b>
		Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	<b>0 - 5</b>
		Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	<b>0 - 5</b>

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia della formazione saranno individuate le soluzioni logistiche e tutte le risorse tecniche utili a facilitare:

- il delicato ruolo del formatore;
- la realizzazione di tutte le dinamiche previste;
- ricreare un clima disteso e positivo;
- rendere i partecipanti consapevoli dell'utilità delle attività che si andranno ad affrontare.

Le risorse tecniche faciliteranno l'apprendimento degli operatori volontari rafforzando le capacità e le skills fondamentali per poter svolgere al meglio il proprio progetto di servizio civile. Le lezioni in presenza prevedono lezioni frontali, attività esperienziali, dinamiche indoor e outdoor. Le risorse tecniche impiegate saranno:

- materiale di cancelleria per supportare la scrittura e la lettura collettiva (penne, matite, pennarelli, gomme da cancellare, post-it, cartoncini bristol, fogli A 4, fogli lavagna ecc.);
- strumenti e utensili che facilitino l'esecuzione delle attività motivazionali e di gruppo (es. palline, corda, birilli, scatoloni, tessuti di stoffa, ecc.)
- supporti tecnologici, informatici ed audiovisivi finalizzati a facilitare le lezioni frontali e l'apprendimento di tutti gli argomenti e i contenuti trattati;
- aule attrezzate ad hoc con sedie mobili, tavoli, lavagne, proiettore, impianto stereo;
- spazi esterni.

Per la formazione a distanza, le risorse necessarie saranno:

- postazioni PC con accesso a Internet.

### **METODOLOGIA**

La metodologia adottata sarà caratterizzata da un approccio di apprendimento misto. Essa combina il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer (ad esempio e-learning, uso di contenuti digitali, ecc.) e/o da sistemi mobili (come smartphone e tablet). Le lezioni in aula saranno contraddistinte da moduli informativi/formativi frontali e da moduli di esercitazioni di gruppo con approcci metodologici tipici dell'educazione non formale. La prima tipologia di moduli ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento dei contenuti della formazione, la seconda invece determina un rafforzamento della Self-Efficacy, il potenziamento delle capacità relazionali e comunicazionali finalizzato a favorire il lavoro in team. Queste abilità saranno stimulate attraverso il ricorso a specifiche attività formative quali:

- Dinamiche di Conduzione dei gruppi
- *Circle time*
- Attività di *team-building* e di *team-working*
- Giochi psicologici

Il processo formativo sarà arricchito dall'utilizzo di una piattaforma di E-learning che consentirà ai volontari di proseguire il proprio percorso formativo in modalità sincrona e asincrona con una caratterizzazione specifica corrispondente al proprio progetto di appartenenza.

### **CONTENUTI**

La Formazione Generale osserverà i contenuti esplicitati nel documento "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" Decreto Dipartimentale n. 88 del 31/01/2023. In aggiunta alle argomentazioni delle Linee Guida succitate ci sarà la trattazione di ulteriori tematiche (finalizzate ad approfondire determinati aspetti) come di seguito indicato:

- Introduzione e presentazione dell'ENTE CAPOFILA E DELL'ENTE D'ACCOGLIENZA: presentazione dei due enti e descrizione delle principali attività in cui sono impegnati
- Valori e identità del SCU
- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: si porrà in particolare l'accento sul valore della conquista civile dell'istituzione del servizio civile
- Il dovere di difesa della patria
- La difesa civile non armata e non violenta

- La normativa vigente e la Carta di impegno etico: la trattazione di questo specifico tema sarà contestualizzato su un più ampio approfondimento della Costituzione Italiana e in particolar modo dei principi fondamentali
- La Cittadinanza attiva: come cardine del miglioramento possibile dello status quo ci si concentrerà sul valore del senso di appartenenza alla propria comunità e del proprio Paese. Un'appendice sarà dedicata al tema della Cittadinanza Europea al valore della condivisione e della convivenza civile.
- La formazione civica: attraverso questo modulo verrà inoltre approfondito il valore della cura del proprio territorio della riqualificazione e rigenerazione urbana
- Le forme di cittadinanza: nell'ambito del seguente tema sarà approfondito il tema del valore del volontariato e dell'impatto sociale che la pratica del volontariato di ogni ordine e grado ha sulla propria comunità
- La Cittadinanza Digitale: focus dell'argomento sarà l'importanza la promozione dell'educazione alla cittadinanza digitale quale "capacità di partecipare attivamente, in maniera continuativa e responsabile alla vita della comunità (locale, nazionale, globale, online e offline) a tutti i livelli (politico, economico, sociale, culturale e interculturale)": una capacità pervasiva, trasversale, quotidiana. Essere cittadine/i nell'era digitale significa, dunque, accettare la sfida dell'inclusione, ovvero possedere tutte le competenze necessarie per abitare appieno lo spazio digitale, tra cui la capacità di proteggersi dai rischi del web ma anche capacità di rispettare gli altri.
- La protezione civile: si spiegherà il funzionamento del Sistema Nazionale di Protezione civile, le sue strutture, gli organi competenti, il ruolo del cittadino, l'interrelazione con il SCU.
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- Il giovane volontario nel sistema del servizio civile: verrà approfondita la rilevanza della figura del volontario nell'ambito del servizio civile evidenziando gli aspetti positivi che le attività svolte possono avere sulle comunità e nei territori
- L'ente di accoglienza e il suo contesto socio-culturale: sarà approfondita l'analisi dei bisogni del territorio in cui insiste la sede di accoglienza e verrà evidenziata l'attinenza delle attività previste dal progetto in relazione all'impatto che queste possono avere sui suddetti bisogni
- Il lavoro per progetti: si trasferirà all'operatore volontario l'importanza del lavoro in gruppo per la realizzazione degli obiettivi progettuali. La ratio è quella di trasferire elementi di team building, per la lettura critica del progetto e per lo sviluppo di autonomia lavorativa. Il primo passo è la conoscenza del progetto a cui si sta partecipando
- L'integrazione del TEAM: comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte gli attori coinvolti a più livello nella realizzazione dei progetti di SCU
- L'organizzazione del SCU: verrà riproposto all'operatore volontario lo schema organizzativo del Servizio Civile Universale e delle relative Istituzioni e la strutturazione dell'ente capofila e quello di accoglienza, allo scopo di comprendere chi siano gli attori del sistema e quali le proprie figure di supporto.
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCU: gli operatori volontari devono conoscere non solo i propri diritti, affinché possano garantirsi essi stessi la correttezza dell'esperienza che sono chiamati a svolgere, ma anche i propri doveri, tenuto conto che il SCU è un Istituto dello Stato con precisi obblighi. Il riferimento, ad ora rimane il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale.
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

#### **ARTICOLAZIONE ORARIA**

La formazione generale avrà una durata di 42 ore così suddivise:

- 30 ore di formazione "in presenza";

- 12 ore di formazione “a distanza”.

La formazione “in presenza” prevede:

- 13 ore formazione frontale
- 17 ore di formazione attraverso l'utilizzo di dinamiche non formali.

La formazione “a distanza” prevede:

- 12 ore di formazione in modalità “sincrona”

La formazione generale, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata e certificata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i in unica tranches, così come dichiarata espressamente nella scheda progetto, entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso, ovvero: progetto della durata di 12 mesi: 180 giorni.

La formazione generale sarà svolta presso le rispettive sedi di progetto.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica rappresenta una componente essenziale del percorso di crescita degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Essa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, abilità e competenze tecniche coerenti con il settore e l'ambito di intervento in cui ciascun volontario è inserito. Considerata la pluralità e l'eterogeneità dei progetti attivati, ciascun percorso formativo sarà strutturato in modo da rispondere alle specificità operative di ciascun contesto e ambito d'intervento.

Attraverso una metodologia integrata e l'impiego di strumenti diversificati, la formazione specifica consentirà ai volontari di acquisire strumenti teorici e pratici funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, promuovendo al contempo la consapevolezza del proprio ruolo e l'efficacia dell'azione all'interno della comunità. Il percorso mira inoltre a garantire standard di sicurezza e qualità, attraverso moduli dedicati alla prevenzione dei rischi e alla promozione della salute nei luoghi di servizio.

### **RISORSE TECNICHE IMPIEGATE**

- Lezioni in presenza:

Materiale di cancelleria (penne, matite, post-it, cartoncini, fogli A4 e lavagna, ecc.)

Strumenti per attività motivazionali e di gruppo (palline, corda, birilli, tessuti, scatoloni, ecc.)

Supporti tecnologici, informatici e audiovisivi (proiettore, impianto stereo, PC)

Aule attrezzate con sedie mobili, tavoli, lavagne

Spazi esterni per attività outdoor

- Formazione a distanza (FAD):

Postazioni PC con accesso a Internet

Periferiche per la stampa

Piattaforma e-learning con accesso individuale tramite credenziali

Tutor online e assistenza tecnica

### **METODOLOGIA**

La metodologia adottata per la formazione specifica si fonda su un approccio di apprendimento misto, che integra lezioni frontali tradizionali con l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-learning, accessibili anche da dispositivi mobili come smartphone e tablet. In aula, il percorso formativo si articola attraverso moduli sia informativi che esperienziali, prevedendo momenti di esercitazione di gruppo per stimolare la partecipazione attiva e il lavoro collaborativo.

Particolare attenzione è riservata all'impiego di approcci formativi specifici, finalizzati a rafforzare le capacità relazionali, comunicative e di gestione delle dinamiche operative.

La formazione a distanza (FAD) viene erogata in modalità sia sincrona che asincrona, garantendo flessibilità e accessibilità ai contenuti. Ogni volontario è affiancato da un sistema di tutoraggio e monitoraggio individuale, che ne supporta l'apprendimento lungo tutto il percorso. Al termine della formazione è previsto un test di valutazione finale, strutturato come un questionario a risposta multipla.

### **CONTENUTI**

La formazione specifica è calibrata in base al settore di progetto e viene dettagliata all'interno dei singoli progetti, con l'obiettivo di fornire agli operatori volontari le competenze necessarie per operare efficacemente nel contesto in cui sono inseriti. I principali ambiti di intervento comprendono la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, il ciclo integrato dei rifiuti, il patrimonio ambientale e la riqualificazione urbana, nonché l'assistenza declinata secondo le specificità dell'area di intervento. Sono previsti, inoltre, percorsi dedicati alla protezione civile, che includono le fasi di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza, e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Infine, per i progetti che lo richiedono, è prevista una formazione mirata in ambito di educazione e promozione culturale, sempre in coerenza con le caratteristiche dell'intervento specifico. Un modulo fondamentale è dedicato alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08. Tale formazione prevede almeno 4 ore dedicate alle misure di salvaguardia attuate presso l'ente di accoglienza, come l'organigramma della sicurezza e il Servizio di Prevenzione e Protezione, e almeno 6 ore relative ai rischi specifici legati alla realizzazione del progetto, in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Tutti i contenuti sono fruibili anche attraverso una piattaforma digitale, all'interno della quale vengono proposti materiali teorico-pratici strutturati sul settore e sull'ambito operativo di ciascun volontario. I moduli formativi sono personalizzati in base al progetto di assegnazione (come di seguito specificato al punto 9 del presente elaborato), garantendo così un apprendimento mirato e pertinente rispetto al contesto di servizio.

### **ARTICOLAZIONE ORARIA**

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i, in unica tranche entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore, di cui:

70% in presenza → 50,4 ore (~51 ore)

30% in FAD → 21,6 ore (~21 ore)

Suddivisione interna (di cui si vedrà nel dettaglio al punto 9):

4 ore: Informazione su misure di salute e sicurezza presso l'ente di accoglienza erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

6 ore: Formazione sui rischi connessi alla realizzazione del progetto (Accordo Stato-Regioni) erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

62 ore: Formazione inerente il progetto.

SEDE: sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:  
EDUCAZIONE INCLUSIVA**

**CODICE PROGRAMMA:  
PMXSU0027525010187NMTX**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

**OBIETTIVO 4:** FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E UN'OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

**OBIETTIVO 1:** PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

*“Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole”*

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'*****Categoria di Minore Opportunità***

Difficoltà Economiche

<b>N. POSTI GMO</b>	<b>%GMO</b>
<b>4</b>	<b>29</b>

***Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata***

Autocertificazione

***Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi***

No

***Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione***

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

***Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali***

Sarà inoltre previsto l'impiego di un animatore di comunità, una figura professionale dotata di competenze educative, relazionali e socio-pedagogiche, incaricata di accompagnare i volontari con minori opportunità economiche lungo tutto il percorso di Servizio Civile. Il suo intervento sarà finalizzato a favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e il benessere dei giovani, con particolare attenzione alle eventuali fragilità personali, familiari o sociali.

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 20 ore (16 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 discenti per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 30% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

**Modulo I (3 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.**

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

**Modulo II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.**

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

**Modulo III (3 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.**

Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

**Modulo IV (3 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.**

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

**Modulo V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.**

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

**Modulo VI (3 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.**

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.